

SPEDIZIONE	
Prot. N. <u>7099</u>	del <u>19 MAG. 1997</u>
L'Imp. Resp.le 	

Provincia di Catania

**COMUNE DI GRAMMICHELE**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <u>30</u> del Reg.  del <u>14-05-1997</u>	<b>OGGETTO:</b>	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELL'AFFIDO FAMILIARE DEI MINORI ARTT. 3, 8 10 e 12.-
--	-----------------	--

L'anno millenovecento novantasette il giorno quattordici = maggio =  
 alle ore 20,05 e seg. nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta di prosecuzione in sessione straor. urgente di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti		Assenti		CONSIGLIERI	Presenti		Assenti	
	SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
DIGERONIMO VITO	SI				CUBISINO MICHELE	SI			
CAROBENE FRANCESCO			SI		LI ROSI RAFFAELE	SI			
CUIUS VINCENZO	SI				LUPO MARIA	SI			
GANDOLFO RAFFAELE	SI				SCALONE MICHELE ARISTIDE	SI			
GIANDINOTO FRANCESCO	SI				MAMMANA SEBASTIANO				SI
AMATO MICHELE	SI				CANNIZZO VINCENZO				SI
GIAQUINTA MARIO	SI				SCAPELLATO VINCENZO				SI
ZAMMATARO SEB. RENATO	SI				SAVOCA IGNAZIO	SI			
MARINO MARIO	SI				AQUINO MICHELE	SI			
BRANCIFORTE MICHELE			SI		SILECI BIAGIO	SI			

Presenti N. 15 =

Assenti N. 05 =

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Digeronimo Vito =  
 \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale

Assiste il Segretario Generale Dr. Francesco Spataro

La seduta è pubblica

In prosecuzione della seduta iniziata il 09-05-1997.

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione, il Sindaco Canzoniere.

Il Presidente relaziona brevemente sull'argomento e dà lettura della proposta, chiarendo che la modifica del regolamento si ritiene opportuna, per adeguarlo alla nostra realtà sociale e renderlo più efficace e funzionale.

Il cons. Amato interviene per formulare alcune osservazioni e propone alcune modifiche.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Savoca. (16)

Dopo un ampio ed articolato dibattito, vengono concordate unanimemente alcune modifiche, che vengono apportate subito stante sulla proposta.

Il Segretario, all'uopo interpellato, esprime parere di legittimità sulle proposte di modifiche.

Interviene l'Assessore che riassume nella propria relazione le finalità che l'Amministrazione intende perseguire con le modifiche al regolamento in esame.

Esauriti gli interventi, il Presidente dispone che si passi alla votazione della proposta con le modifiche concordemente apportate.

Il cons. Amato interviene per dichiarare il voto favorevole del proprio gruppo.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta deliberazione n. 18 del 22-02-1995, con la quale veniva approvato il Regolamento di cui all'oggetto;

ATTESO che si rende necessario modificarne alcuni articoli;

VISTA la proposta di modifiche, esaminata favorevolmente dalla Commissione consiliare in data 20-02-1997;

VISTO che la proposta di deliberazione è corredata dei pareri previsti dalla legge 142/90 e L.R. 48/91;

A voti unanimi, espressi per alzata di mano;

#### D E L I B E R A

di approvare le modifiche al Regolamento istitutivo dell'affido familiare di minori, agli articoli 3, 8, 10 e 12, come dall'allegato articolato, che si allega alla presente per farne parte integrante.

Il Segretario Generale;

Vista la superiore deliberazione;

Esprime parere favorevole di legittimità.-

11, 14-05-1997

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Spataro

Si dà atto che si allontana il cons. Mammana ed il numero dei presenti si riduce a 15.-

18 MAR 1957



18 MAR 1957

REGIONE SICILIANA  
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Centrale  
STATI STA

che il CO REGIONALE non ha  
non ha approvato il progetto

Il Dirigente Superiore

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to \_\_\_\_\_ Digeronimo \_\_\_\_\_

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to \_\_\_\_\_ Cuius \_\_\_\_\_

F.to \_\_\_\_\_ Spataro \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme relazione del Messo comunale

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 18 MAG. 1997 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale in data \_\_\_\_\_ con lettera n. \_\_\_\_\_;
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza comunale, li 19 MAG. 1997



*[Signature]*  
Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri per il controllo
  - nei limiti delle illegittimità denunciate;
  - perchè ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
  - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
    - dell'atto;
    - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti; senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
    - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità.

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 18 MAG 1997 al 1 GIU. 1997

Dalla Residenza comunale, li 2 GIU. 1997

Il Segretario Generale

F.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li 2 GIU. 1997



Il Segretario Generale

SPAZIO RISERVATO ALLE DECISIONI DEL CO.RE.CO.

**REGIONE SICILIANA  
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
Sezione Centrale  
SI ATTESTA**

che il CO.RE.CO. nella seduta del 12-07-1997  
non ha riscontrato vizi di legittimità con deci-  
sione n. 8263/8872

Il Dirigente Superiore

F.to ILLEGIBILE

COMUNE DI GRAMMICHELE

**COPIA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE - Modifiche regolamento dell'Affido Familiare di minori - Art. 3, Art. 8, Art. 10 e Art. 12.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria Deliberazione n. 18 del 22/2/1995, con la quale veniva approvato il regolamento di cui all'oggetto;

ATTESO che si rende necessario modificarne alcuni articoli;

VISTA la proposta di modifiche, esaminata favorevolmente dalla Commissione Consiliare in data 20/02/1997;

RITENUTO apportare le suddette modifiche;

VISTO che la presente è correlata dai pareri di cui alla L.R.48/91;

CON voti unanimi resi ed accertati secondo leggi;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa,

- 1) Modificare il regolamento istitutivo dell'Affido Familiare di minori negli art. 3, 8, 10 e 12.-

=====

La superiore proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, su iniziativa dell'Assessore ai Servizi Sociali, è stata formulata dall'Istruttore Direttivo Dott.ssa Grazia Maria Panarello, la quale esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 e L.R. 48/91.-

Li 21/2/97

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
*Panarello Grazia*

UFFICIO DI RAGIONERIA - La presente non comporta nessun impegno di spesa.-

Li 24 FEB. 1997

L' ISTRUTTORE DIRETTIVO DI RAGIONERIA

F.to ANGUZZA

VISTO per quanto di competenza;

Li 24 FEB. 1997

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

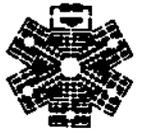
F.TO COSTANTINO

IL SEGRETARIO GENERALE  
VISTA LA SUPERIORE DELIBERAZIONE  
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI  
LEGITTIMITA'

Li, 19 MAR. 1997

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to SPATARO



## SETTORE SOCIO - ASSISTENZIALE

Modifica del Regolamento Comunale  
Istitutivo dell'affido familiare  
di minori- Art. 3- Art. 8- Art. 10  
Art.12-

### Art.3

L'affidamento, è inteso come atto di trasferimento temporaneo, sostitutivo di compiti parentali e può assumere forme diverse:

- a) emergenza di natura breve (in occasione di ospedalizzazione o allontanamento momentaneo dei genitori);
- b) a scadenza determinata, con carattere di provvisorietà (conservando costanti i rapporti tra minore e famiglia d'origine, evitando i contrasti affettivi);
- c) per risolvere situazioni di natura diversa (es.: il minore è troppo grande per essere adottato, ecc.

### Art. 8

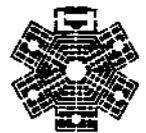
La scelta dell'affidatario è attribuita alla équipe territoriale (Servizio Sociale Comunale e Consultori) ed avviene in base ai seguenti criteri, in apposita relazione globale espressi:

- a) buone condizioni di salute dell'affidatario e della famiglia, risultanti da certificazione rilasciata da un Medico curante del servizio di Igiene Pubblica o di Medicina Legale;
- b) caratteristiche dell'abitazione e del luogo di residenza in relazione ai bisogni dei soggetti;
- g) capacità educativa ed affettiva ed integrazione sociale dell'affidatario;
- d) disponibilità a mantenere rapporti con la famiglia d'origine del minore con dichiarazione di responsabilità a pena della revoca dell'affidamento, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio Sociale.

### Art. 10

L'Amministrazione Comunale provvede a:

- a) formalizzare l'affido come agli artt. 2 e 3 della Legge 184/1983;
- b) erogare, una somma di denaro mensile pari a f. 450.000 a favore degli affidatari. Qualora si tratti di affidamento solo diurno, il contributo di cui sopra verrà decurtato del 35%. Nel caso di affidamenti di durata inferiore al mese, il contributo sarà erogato proporzionalmente al numero dei giorni di effettivo affido:
  - 1) Nel caso di affidamenti di durata inferiore al mese, il contributo sarà erogato proporzionalmente al numero dei



## SETTORE SOCIO - ASSISTENZIALE

giorni di effettivo affido;

- c) erogare all'affidatario contributi di entità superiore ogni qualvolta si evidenziano nel minore situazioni particolari, quali primi mesi di vita (fino ai 12 mesi di età), salute cagionevole, status psico-fisico ecc.. In siffatte situazioni si terranno in debita considerazione tutti quei documenti che giustificano la maggiore spesa;
- d) assicurare agli affidatari ed alla famiglia d'origine il necessario sostegno psico-sociale per tutta la durata dell'affido, nel rispetto delle convenzioni, dei metodi educativi e delle richieste delle famiglie affidatarie;
- e) a stipulare singole polizze assicurative a garanzia di tutti i rischi e danni che, nel periodo dell'affidamento potrebbero derivarne al minore affidato o da questi causati a terzi, incluso l'affidatario;

### Art. 12

La famiglia affidataria è tenuta a produrre, ai fini dell'affidamento del minore, la seguente documentazione:

- 1) Certificato di sana e robusta costituzione fisica di ciascun membro del nucleo affidatario, rilasciato da un Medico durante del Servizio di Igiene Pubblica o di Medicina Legale;
- 2) Auto-Dichiarazione di responsabilità circa l'esistenza/assenza di condanne penali o procedimenti giudiziari in corso, di ciascun membro del nucleo familiare affidatario; fatto salvo il dovere dell'Ufficio Socio-Assistenziale di richiedere al Tribunale la relativa certificazione (Certificato Generale del Casellario Giudiziario);
- 3) Certificazione utile alla stipula dell'assicurazione;
- 4) Documentazione autocertificazione anagrafica (Stato di Famiglia, Certificato di Residenza, ecc.).

L' ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI